



**Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma**  
**Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI**  
**Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli**  
**Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti**  
**Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724**  
**e-mail Figisc: [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) e-mail Anisa: [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**  
**[www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

pagine 2

## **DISCRIMINAZIONI SUL "PREZZO AMICO" IN AUTOSTRADA ACCENTUATE DAI "BENZOCARTELLONI". LE FEDERAZIONI SCRIVONO AL MINISTERO, ANAS, ASPI E COMPAGNIE**

- Al Ministero sviluppo economico
- All'ANAS S.p.A.
- All'AISCAT
- Ad Autostrade per l'Italia S.p.A.
- Ai Direttori Rete Aziende Petrolifere

Le scriventi Federazioni, in nome e per conto dei Gestori delle aree di servizio poste lungo la viabilità autostradale, sono a porre - nuovamente - alla cortese attenzione dei destinatari, la palese discriminazione, sia in termini commerciali che concorrenziali, cui sono soggette numerose imprese associate.

La materia disciplinata dall'art. 2 della Legge n.40/07, in materia di informazione sui prezzi dei carburanti in autostrada (e relativa introduzione dei cosiddetti "benzocartelloni"), sta sempre più introducendo degli elementi distorsivi ed appunto discriminatori per molti Gestori, la cui facoltà di fissare i prezzi dei carburanti e quindi di concorrere nel mercato relativo, come è noto, è sostanzialmente nulla.

I prezzi vengono determinati, nei fatti, dalle aziende petrolifere affidatarie dei servizi carbolubrificanti esercitati presso le aree di servizio e, in più, subiscono delle

sensibili variazioni in funzione di tassazioni addizionali delle amministrazioni regionali (ad es., Liguria, Molise, Campania, Puglia) che, in modo disomogeneo, vengono applicate sul territorio.

E' sempre più frequente il caso, quindi, che numerose aree di servizio e le attività in esse esercitate vengano penalizzate dalla segnalazione comparata dei prezzi dei carburanti, posta lungo la viabilità, senza che il Gestore sia in alcun modo responsabile della diversità dei prezzi praticati.



A tale intollerabile situazione va aggiunto che sulla fissazione del prezzo finale influisce ulteriormente la diversità di impegni, proprio in termini di prezzi da praticare, richiesti dalle concessionarie delle tratte autostradali attraverso i meccanismi di gara predisposti per l'assegnazione dei servizi, a seconda della tipologia e dell'epoca in cui quest'ultime sono state effettuate.

In conseguenza di tali impegni, infatti, le aziende petrolifere affidatarie fissano i loro prezzi consigliati presso una specifica area di servizio, in misura sensibilmente differente da altre, pur se recanti il medesimo marchio petrolifero, spinte a dare seguito ai vincoli in materia di iniziative sui prezzi cui le aziende petrolifere hanno ritenuto di accedere per aggiudicarsi l'assegnazione delle aree di servizio. Un diverso ed aggiuntivo fattore dal quale è esclusa la possibilità di intervento e la responsabilità del Gestore, ma che determina concretamente il grado di competitività della sua impresa, palesato attraverso le installazioni che espongono la comparazione dei prezzi.



Peraltro, va rilevato come la Delibera CIPE del 20.7.07 nulla definisce circa le modalità e i criteri per la localizzazione e l'installazione dei citati "benzocartellon", né si esprime circa una serie di informazioni (come ad esempio le addizionali regionali) che dovrebbero trovare posto su tali attrezzature al fine di non generare gravi distorsioni informative. Su tutti questi elementi la Delibera fa riferimento ad un successivo provvedimento del Ministero dei Trasporti, di cui le scriventi non hanno la fortuna di conoscere l'esistenza e eventualmente la lettera.

In considerazione dell'assoluta mancanza di risposte adeguate finora giunte, le scriventi Federazioni informano di avere intenzione di avviare una iniziativa sin-

dacale di protesta - in alcune zone del Paese già in essere - tesa a rimuovere le cause della sopra esposta discriminazione commerciale e i relativi effetti distorsivi della concorrenza tra imprese, invitando i propri associati a limitarsi a non comunicare i prezzi praticati, peraltro correttamente pubblicizzati attraverso le attrezzature messe a disposizione dalle aziende affidatarie, all'interno di ciascuna area di servizio.

Inoltre, a tutela dei legittimi interessi dei propri associati, riconosciuti dalla Legge, le medesime scriventi si riservano di avviare specifiche azioni legali, già messe allo studio e finalizzate al riconoscimento ed al ristoro del danno subito e delle perdite di *chance* commerciale, in conseguenza dei fatti esposti.

Ciò premesso, le scriventi Federazioni sono a richiedere un incontro urgente presso il Ministero dello sviluppo economico, finalizzato all'esame congiunto della questione qui denunciata ed alla conseguente rimozione delle sue cause.

Distinti saluti.

FAIB AUTOSTRADE  
FEGICA  
ANISA

A. Lucchesi  
R. Di Vincenzo  
S. Cantarelli

Roma, 6 marzo 2009



Stefano Cantarelli, Presidente ANISA